

Educazione Ambientale

Le proposte del Parco dei Castelli Romani



Anno scolastico 2022-2023

Il Vulcano Laziale: una storia esplosiva



Contenuti

I Castelli Romani sorgono sui resti di un antico Vulcano, il Vulcano Laziale. Attraverso un'attività intensa, a partire da 600.000 anni fa, il vulcanesimo ha modellato il territorio caratterizzandolo con rilievi, ampie vallate, laghi e conche.

La storia del territorio, seguendo le tracce che ha lasciato, ci permette di avere un quadro compiuto delle sue peculiarità. Ne percorreremo le tappe: colate piroclastiche, effusioni laviche, coni di scorie; vedremo i tipi di rocce che si sono prodotte e l'utilizzo che l'uomo ne ha fatto nel tempo. Cercheremo di fornire risposte a domande e curiosità: il territorio così come lo vediamo oggi, si è formato in una sola volta? Il Vulcano Laziale

può eruttare di nuovo? È ancora attivo o è ormai spento? Nel Lazio, la nostra regione, c'è stato qualche altro vulcano?

Modalità di svolgimento

L'attuazione del progetto consiste in due incontri:

il primo incontro si svolgerà in classe

Dopo aver presentato il Parco, perché è stato istituito e quali sono i suoi compiti, attraverso immagini e video, si racconterà la storia dell'evoluzione del Vulcano Laziale. Quando è iniziata l'attività vulcanica; quanto tempo è durata; qual è oggi la morfologia del territorio; cosa ci si aspetta per il futuro; quali sono i principali prodotti del vulcanesimo e che uso l'uomo ne ha fatto nel tempo. Per l'attività in classe porteremo una chiavetta USB. Ci sarà necessità di disporre di una LIM a cui collegare la chiavetta o in alternativa di un PC portatile e un video proiettore.

il secondo incontro prevede un'attività sul campo

Si stabilirà un giorno nel quale effettuare un'escursione che ci consentirà di osservare dal vivo un pezzo del territorio del Parco, come è fatto, cercando di connettere il tutto con il lavoro svolto in classe. L'escursione avrà una durata variabile dalle due alle tre ore circa.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.

Il trasporto per l'uscita sul campo è a carico della scuola.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Ufficio Educazione Ambientale

Enrico Tullio Pizzicannella 06 94799308 – 333 6312754

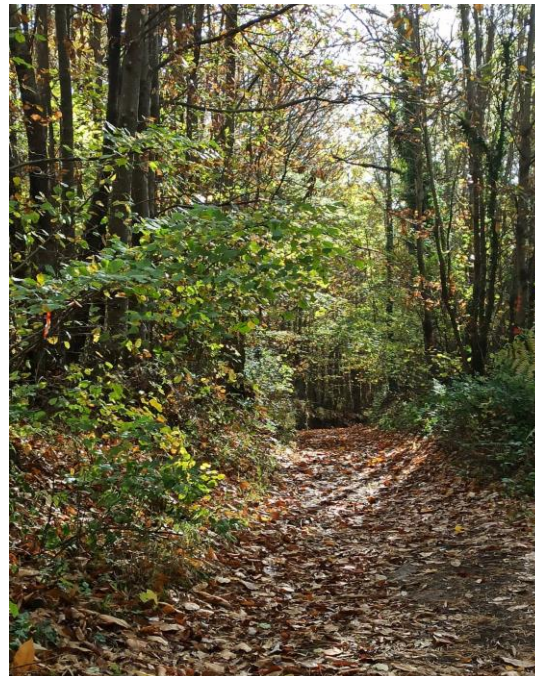
Gabriele Mechelli 06 94799331 – 339 3514764

etpizzicannella@regione.lazio.it – gamechelli@regione.lazio.it

Il Paesaggio vegetale. Il bosco ci racconta

Contenuti

Il territorio del Parco è caratterizzato da boschi, laghi e centri storici di notevole interesse; un patrimonio naturale e culturale che il Parco dei Castelli Romani, protegge e tutela. Questo progetto intende mettere a fuoco l'insieme del Paesaggio vegetale. Con questo si intende la variegata copertura arborea e arbustiva dei Colli Albani contraddistinta da boschi misti originari e boschi di Castagno adibiti alla produzione di legname. Come si è formato il bosco? Che differenze ci sono tra bosco originario e bosco di Castagno? La coltivazione di vite e olivo e il pascolo come ha modificato il paesaggio? Si cercherà di rappresentare la storia del paesaggio vegetale e le differenze che lo contraddistinguono. Si osserveranno le foglie, qual è la loro forma, il loro margine per poi cercare di capire a quale specie appartengano; il tutto attraverso l'utilizzo di una chiave dicotomica, vale a dire di un metodo che guidando l'osservazione, attraverso domande a cascata consentirà di determinarne la specie o il genere. Inoltre, si affronterà il tema del bosco di Castagno, come viene gestito, che tipo di prodotti se ne ricavano e il loro utilizzo.



Modalità di svolgimento

Questo progetto prevede due incontri:

il primo incontro avverrà in classe

Utilizzando un Power Point con immagini e disegni racconteremo il Paesaggio vegetale dei Colli Albani, le sue caratteristiche e le trasformazioni nel tempo. Dal Bosco misto al bosco di Castagno. Quali sono le principali specie arbustive ed arboree presenti? Come si possono riconoscere? Illustreremo una semplice “Chiave dicotomica” da noi realizzata, e come la si può usare in natura per riconoscere le piante più comuni. Perché è stato favorito il castagno? Cosa si ricava dal taglio ceduo? Per l'attività in classe porteremo una chiavetta USB. Ci sarà necessità di disporre di una LIM a cui collegare la chiavetta o in alternativa di un PC portatile e un video proiettore.

il secondo incontro prevede un'attività sul campo

Attraverso un'escursione in un sentiero, osserveremo il bosco e impareremo a riconoscere le specie più comuni. Coghieremo le differenze tra bosco misto e bosco di Castagno.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.
Il trasporto per l'uscita sul campo è a carico della scuola.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Ufficio Educazione Ambientale

Enrico Tullio Pizzicannella 06 94799308 – 333 6312754

Gabriele Mechelli 06 94799331 – 339 3514764

etpizzicannella@regione.lazio.it – gamechelli@regione.lazio.it

Il Parco, un patrimonio di biodiversità

Contenuti

Il Parco dei Castelli Romani, pur essendo un territorio molto antropizzato, conserva ambienti naturali diversi come boschi, aree agricole, ambienti umidi come laghi e stagni. L'attività di tutela messa in atto dall'ente Parco ha consentito non solo di difendere l'esistente ma di incrementare qualitativamente e quantitativamente i valori di biodiversità. Il progetto di video monitoraggio del Falco pellegrino, il ritorno del lupo, la nidificazione dell'Aquila dei serpenti, stanno a testimoniare i risultati raggiunti.



Modalità di svolgimento

Questo progetto prevede due incontri:

il primo incontro avverrà in classe

Nell'incontro verrà illustrata la ricchezza del patrimonio naturale e culturale del Parco, oltre alle caratteristiche sociali del territorio. Qual è la situazione della biodiversità nel territorio dei Colli Albani? Qual è il bilancio della tutela e della conservazione in tutti questi anni? Attraverso una presentazione in Power Point e filmati originali, verranno raccontati i risultati ottenuti e i progetti sviluppati. Per l'attività in classe porteremo una chiavetta USB. Ci sarà necessità di disporre di una LIM a cui collegare la chiavetta o in alternativa di un PC portatile e un video proiettore.

il secondo incontro prevede un'attività sul campo

Si sceglierà un itinerario, dove contestualizzare ciò che è stato discusso e riportato in classe. L'osservazione diretta in ambiente naturale aiuta sempre a inquadrare le relazioni tra specie diverse. Si potranno svolgere delle attività di gioco finalizzate a rafforzare concetti e principi che riguardino l'ecosistema e la biodiversità.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.
Il trasporto per l'uscita sul campo è a carico della scuola.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Ufficio Educazione Ambientale

Enrico Tullio Pizzicannella 06 94799308 – 333 6312754

Gabriele Mechelli 06 94799331 – 339 3514764

etpizzicannella@regione.lazio.it – gamechelli@regione.lazio.it

I Latini: storie, miti e leggende



Contenuti

I Colli Albani, territorio sul quale insiste il Parco dei Castelli Romani, erano il centro del *Latium Vetus*, una vasta regione che si estendeva dalla riva sinistra del Tevere fino a Terracina. Un territorio formato da diverse tribù che si riconoscevano nella Civiltà Latina. L'incontro tra le antiche popolazioni laziali e le genti venute dal bacino del mediterraneo diede vita ai Latini grandiosa civiltà dalla quale nacque la stessa Roma. Il culto di Giove Laziale; il Bosco Sacro di Nemi e il rito del Rex Nemorensis; Diana cacciatrice e la Ninfa Egeria; il

Santuario di Giunone Sospita e la leggenda del serpente sacro. Questi tra i contenuti che verranno raccontati e presentati ai ragazzi.

Modalità di svolgimento

Questo progetto prevede due incontri:

il primo incontro avverrà in classe

Nell'incontro verrà raccontata la storia dei Latini utilizzando una presentazione in Power Point che aiuterà a mettere a fuoco il contesto. Dallo sbarco di Enea sulle coste laziali allo scontro con Turno e l'accordo con il re Latino; dalla fondazione di Alba Longa a quella di Tuscolo; dalla Lega Latina allo scontro e all'incontro con Roma. Per l'attività in classe porteremo una chiavetta USB. Ci sarà necessità di disporre di una LIM a cui collegare la chiavetta o in alternativa di un PC portatile e un video proiettore.

il secondo incontro prevede un'attività sul campo

Si sceglierà un itinerario, che potrebbe essere il Tuscolo o la Via Sacra di Monte Cavo, o altri possibili percorsi che consentiranno di contestualizzare sul territorio gli accadimenti storici, le leggende e i culti di un popolo, i Latini, che seppero dare vita ad una civiltà complessa e articolata; culla non solo della latinità ma anche della romanità.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.

Il trasporto per l'uscita sul campo è a carico della scuola.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Ufficio Educazione Ambientale

Enrico Tullio Pizzicannella 06 94799308 – 333 6312754

Gabriele Mechelli 06 94799331 – 339 3514764

etpizzicannella@regione.lazio.it – gamechelli@regione.lazio.it

Lo zaino del guardiaparco



Contenuti

Il guardiaparco è una figura fondamentale per un Parco. Controllo e vigilanza del territorio; attività di guida e informazione sui valori dell'area protetta. Per svolgere il proprio lavoro utilizza strumenti e metodi diversi. I contenuti del loro zaino aiuteranno a capire e raccontare.

Modalità di svolgimento

il primo incontro avverrà in classe

Questo progetto prevede un incontro in classe con due guardiaparco, i quali racconteranno agli alunni in cosa consiste il loro lavoro, che è complesso e diversificato. Dalla ricerca sul campo per lo studio e il controllo delle emergenze della flora e della fauna; alla vigilanza sul territorio contro i reati ambientali; al ruolo di guide e educatori per i visitatori e i cittadini dell'area protetta. Gli strumenti di lavoro che portano nel loro zaino saranno il veicolo del racconto.

il secondo incontro prevede un'attività sul campo

In una successiva giornata, i guardiaparco condurranno il gruppo classe in una uscita sul campo. Verrà scelto un luogo insieme agli insegnanti dove portare i ragazzi a fare un'esperienza nell'ambiente naturale, approfondendo temi sui valori e i contenuti del Parco.

Costi

Il progetto è svolto da personale del Parco dei Castelli Romani ed è gratuito.
Il trasporto per l'uscita sul campo è a carico della scuola.

Riferimento per informazioni e Prenotazioni

Ufficio Educazione Ambientale

Enrico Tullio Pizzicannella 06 94799308 – 333 6312754

Gabriele Mechelli 06 94799331 – 339 3514764

etpizzicannella@regione.lazio.it – gamechelli@regione.lazio.it

“Il Sentiero dell’Acqua” e “La Collina degli Asinelli”

Oltre ai progetti presentati e gestiti direttamente dal personale del Parco Regionale dei Castelli Romani, sottoponiamo alla vostra attenzione altre due opportunità particolari e di grande interesse. Si tratta del “Sentiero dell’acqua” e della “Collina degli Asinelli. Sono attività gestite da due associazioni che operano in convenzione con l’Ente Parco.



“Il Sentiero dell’acqua”

Un’escursione in barca didattica sulle acque del lago Albano di Castel Gandolfo. Si tratta di una barca che consente di trasportare in tutta sicurezza 25 persone, condotta da un comandante.

Per ricevere informazioni sui contenuti e sui costi delle attività occorre telefonare al suddetto comandante che risponde al nome di Federico Bronzi numero: **347 6104110**.

“La Collina degli Asinelli”

Si tratta di una fattoria didattica posta a Monte Compatri in località San Silvestro, sui monti tuscolani. Nella fattoria ci sono diversi asinelli e altri animali e possono svolgersi attività didattiche e educative diverse. L’ambiente circostante è assai interessante e stimolante, con prati, boschi e punti panoramici.

Per ricevere informazioni sui contenuti e sui costi delle attività occorre telefonare alla referente della struttura che risponde al nome di Lucia Russo numero: **347 9306410**.

